Fanciulle e principesse

C'era una volta una povera fanciulla... Quante fiabe cominciano così, con una brava e bella ragazza che vive in miseria, maltrattata da cattivi parenti, sorellastre gelose e vecchie streghe! Sarà dura per la fanciulla, ma il suo destino è segnato: diventerà una principessa. È solo un sogno? Forse sì, ma è un sogno che non è mai passato di moda.

ON LINE

La principessa sul pisello

H. C. Andersen

Un principe, si sa, non può che sposare una principessa, ma trovarne una vera, con tutte le carte in regola, non è facile neppure in un'epoca in cui le principesse abbondano. Chi avrebbe mai detto che proprio uno spaventoso temporale notturno sarebbe venuto in aiuto del principe costringendo una fanciulla a bussare alla porta della città: il suo aspetto è piuttosto malconcio, ma spesso l'apparenza inganna.

abilità
LETTURA
LEGGO GLOBALMENTE
Prima di affrontare la lettura approfondita della fiaba, esercita i tuoi occhi ad **abbracciare parti del testo sempre più ampie**: scorri velocemente il testo e scopri quante volte contiene la parola *principessa* (o *principesse*).

C'era una volta un principe che voleva sposare una principessa, ma doveva essere una vera principessa. Girò così tutto il mondo in lungo e in largo per trovarne una, ma dovunque c'era sempre qualcosa di poco convincente; le principesse non mancavano davvero, ma se poi fossero principesse vere non riusciva mai a saperlo con sicurezza; c'era sempre qualcosa che lo lasciava sospeso nel dubbio. Così tornò a casa sua, ma era molto triste, dato che gli sarebbe tanto piaciuto trovare una principessa vera.

Una notte c'era un tempo orribile: fulmini, tuoni, acqua a dirotto; che spavento! In quel mentre bussarono alla porta della città, e il vecchio re andò ad aprire.

Fuori dalle mura stava una principessa: Dio mio, come l'avevano ridotta la pioggia e il brutto tempo! L'acqua le colava giù dai capelli e dai vestiti, entrava nelle scarpe dalla punta e ne usciva dai tacchi; eppure lei dichiarò di essere una vera principessa.

«Questo lo vedremo noi!» pensò la vecchia regina, ma non disse nulla, andò in camera, tolse tutto dal letto e mise sul fondo un pisello; prese poi venti materassi, li posò sul pisello, e sopra i materassi accumulò ancora venti cuscinoni di piuma morbida.

Quella notte la principessa doveva dormire lì sopra.

La mattina dopo le chiesero come aveva dormito.

– Orribilmente! – si lagnò la fanciulla – non ho quasi chiuso occhio in tutta la notte! Dio solo sa cosa c'era nel letto! Ero coricata su qual-

ali per leggere

Le fiabe di Andersen

Lo scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875) ebbe origini molto umili e poté studiare solo grazie all'aiuto di alcuni benefattori. Forse, però, la sua formazione di scrittore si deve, più ancora che agli studi, alla grande quantità di buoni libri che egli lesse con avidità fin dagli anni giovanili. La sua fama è legata alle fiabe: tra quelle derivate dalla tradizione popolare scandinava e quelle nuove ne ha lasciate ben 156.
Alcune di quelle nuove elaborano nuclei narrativi di varia provenienza; altre, invece, contengono riferimenti alla biografia dello scrittore, ed esprimono a volte un senso di delusione nei confronti della vita. Tra le più conosciute ricordiamo *La sirenetta*, *Il brutto anatroccolo* e *Il tenace soldatino di stagno*.

cosa di duro e sono tutta un livido blu e marrone. È stata una cosa terribile!
Capirono così che era una principessa vera, dato che aveva sentito il pisello attraverso venti materassi e venti cuscinoni di piuma.
Chi altro avrebbe potuto avere la pelle così sensibile, se non una vera principessa?
Il principe la prese allora in sposa, finalmente persuaso che era una vera principessa, e il pisello andò a finire al museo, dove si può vederlo ancora oggi, se nessuno lo ha portato via.
E questa, sai, è una storia vera!

Hans Christian Andersen, Fiabe*, Einaudi*

Dizionario di base

1 Collega queste tre espressioni alla loro definizione:

- fulmine — pioggia che scende in gran quantità e con violenza
- tuono — lampo di luce che attraversa il cielo durante i temporali
- acqua a dirotto — forte rumore, boato, che si sente durante i temporali

2 All'interno dell'espressione "pelle sensibile", l'aggettivo "sensibile" significa:

- ☐ visibile
- ☐ delicata
- ☐ chiara

Prima comprensione

3 Come comincia la fiaba?

- ☐ con un principe che vuole sposarsi
- ☐ con un violento temporale
- ☐ con una principessa che bussa a un portone

4 Chi trova il sistema per scoprire che la ragazza è una vera principessa?

- ☐ il principe
- ☐ una domestica
- ☐ la regina

5 Come finisce la fiaba?

- ☐ con la morte della vecchia regina
- ☐ con un matrimonio
- ☐ con la nascita di un bambino

Un passo in più

6 Cerca e sottolinea nel testo con due colori diversi tutte le espressioni che si riferiscono al tempo e ai luoghi della fiaba, poi rispondi alle domande seguenti.

- Le indicazioni sul tempo sono precise o indefinite?
- La storia si svolge in un arco di tempo breve o lungo?
- I luoghi della storia sono descritti in modo vago o dettagliato?

7 La regina usa lo stratagemma del pisello sotto i materassi per conoscere la vera identità della giovane che si è presentata al castello. È capitato anche a te di mettere alla prova qualcuno per scoprire se diceva la verità? Quale "trucco" hai usato? Racconta la tua esperienza in classe e poi discuti con i compagni su chi ha usato lo stratagemma migliore.